

BASILICA
Santuario S. Antonio
Tempio della Rogazione Evangelica
del Cuore di Gesù
Via S. Cecilia, 121 ◇ 98123 Messina ☎ Tel. 090 669705
Il Rettore



PROGRAMMAZIONE PASTORALE
ANNO 2014 – 2015

“In Cristo Gesù il nuovo umanesimo”.
Accogliere e disporci alla cura dell’umano puntando lo sguardo
a S. Annibale Maria Di Francia

L’Arcivescovo di Messina Lipari S. Lucia del Mela Mons. Calogero La Piana, ha scelto di orientare il cammino della Diocesi verso un biennio pastorale 2014 – 2016, in cui si colloca (2015) il 5° convegno Ecclesiale Nazionale di Firenze dal tema “In Cristo Gesù il nuovo umanesimo”. Quindi gli orientamenti pastorali si inseriscono nel cammino di preparazione al prossimo convegno ecclesiale, nell’attesa di una Nota pastorale che i Vescovi consegneranno al termine del Convegno per tratteggiare nuove indicazioni per le Chiese in Italia e formulare un percorso di idee che innanzitutto individua come scopo il **convergere in Cristo Gesù, fulcro dell’humanum**, ravvisando così la necessità di sviluppare le potenzialità dell’insegnamento conciliare sull’uomo. Papa Francesco ci richiama a questo affermando che: “il bisogno di un nuovo umanesimo è gridato (invocato) da una società priva di speranza, scossa in tante sue certezze fondamentali, impoverita da una crisi che, più che economica, è culturale, morale e spirituale” (Assemblea CEI 19 maggio 2014)

A partire dalle linee programmatiche dell’Arcivescovo, la comunità religiosa e la comunità dei fedeli della Basilica concentreranno l’attenzione sulla “dimensione umana della vita cristiana”, consapevoli della nostra responsabilità di educatori (presbiteri, famiglia, comunità, operatori pastorali). Guarderemo all’Humanum in una triplice dimensione

- Come luogo teologico nel quale Dio si rivela. In Gesù Dio si è fatto uomo, ha parlato da uomo all’uomo, ha agito da uomo per l’uomo;
- Come linguaggio teologico con il quale Dio parla di Sé. Gesù “dice” Dio nella e attraverso la sua umanità. La salvezza, nelle sue dimensioni, ci raggiunge attraverso le categorie e il linguaggio della corporeità e del vissuto umano;
- Quale modalità storica nella quale Dio vuole essere riconosciuto, accolto e amato.

Nella dimensione umana si gioca la visibilità e credibilità della vita cristiana, luogo dove Dio è presente e agisce nella storia degli uomini, mediazione linguistica con cui parlare di Lui all’uomo di oggi utilizzando le sue categorie e i suoi linguaggi.

La catechesi e gli incontri culturali che saranno programmati per il biennio pastorale avranno come finalità educare i fedeli e i pellegrini ad una vera scelta cristiana, consapevoli che molti dei nostri cristiani non conoscono il contenuto della fede e corrono il rischio di scivolare lentamente verso un “ateismo anonimo”, vivere di fatto come se Dio non ci fosse. In questo ci faremo aiutare dal documento della CEI “**Incontriamo Gesù**” orientamenti per l’annuncio e la catechesi in Italia; per individuare una comune azione pastorale che aiuti noi e la comunità della

Basilica a ritrovare un nuovo e gioioso slancio. Ulteriore finalità della nostra proposta per i fedeli è: “Educare al pensiero di Cristo”. A partire dalle sue parole, dal suo stile di vita, dal suo modo di vedere l’uomo concreto e di agire nei suoi confronti, vogliamo concentrare la nostra attenzione sulla dimensione esistenziale dell’uomo e aiutarlo a crescere in umanità. Questa la metodologia: partire dall’uomo (“il Verbo di Dio si è fatto uomo”); stare con l’uomo e abitare l’umano (Cristo Gesù “ha amato l’uomo”); valorizzare tutto l’umano (Cristo Gesù “ha redento l’uomo”).

Il primo impegno sarà quello di far crescere lo spirito di comunione e di reciproca accoglienza tra i membri della Comunità, sacerdoti e fedeli tutti. Si terrà con regolarità ogni mese un incontro periodico tra il Rettore e i collaboratori del Santuario per programmare insieme e verificare il lavoro svolto per la crescita del popolo di Dio. Pensare anche ad un maggior rafforzamento e periodicità di incontri con il Consiglio Pastorale del Santuario composto da tutti i presidenti delle varie associazioni e movimenti della Basilica ed eventualmente con la presenza di altri collaboratori sacerdoti.

Al centro dell’azione pastorale vi sarà la Catechesi nelle sue varie forme: lectio divine, momenti omiletici, esposizione di documenti magisteriali; la formazione ai sacramenti, l’informazione culturale etico-religiosa, l’accompagnamento e la riscoperta del dono della Famiglia con le sue problematiche, secondo le indicazioni che ne verranno dal Sinodo dei Vescovi (ottobre 2014) sulla famiglia..

Il giorno indicato per la Catechesi degli adulti rimane il mercoledì dalle ore 20,30 alle 22,00, mentre le lectio divine saranno programmate per i tempi forti di Avvento e Quaresima il mercoledì in sostituzione della catechesi serale.

Gli incontri culturali che avranno il compito di trattare temi di cultura etico-religiosi si svolgeranno il primo e terzo giovedì del mese dalle ore 20 alle 21.

Non dimentichiamo che è in corso sino al maggio 2015 il 10° anniversario della canonizzazione di P. Annibale che avrà il suo culmine nella grande celebrazione in Cattedrale il 16 maggio prossimo. Per non far passare inosservato un evento così importante, per la Congregazione, la Diocesi e la Chiesa, si attueranno quelle iniziative messe già in programma (vedi allegato) in particolar modo un’attenzione maggiore sarà riposta nella peregrinatio del mezzo busto reliquiario di S. Annibale per le parrocchie e città della Diocesi e di altre Diocesi siciliane e calabresi, per far conoscere meglio la figura del Santo Fondatore e pregare Iddio che susciti nuove e sante vocazioni sacerdotali, religiose e laicali. Inoltre daremo vita ad una iscrizione all’**Alleanza Sacerdotale** di tutti quei sacerdoti e vescovi che giungono in Santuario. Nel mese di marzo 2015 si svolgerà un convegno culturale in collaborazione con l’Università di Messina e altre associazioni culturali.

II SANTUARIO LUOGO DI CELEBRAZIONI CULTUALI

ATTIVITA' PASTORALI PER L'ANNO 2014 – 2015

Le varie attività pastorali hanno inizio in ottobre e si concludono il primo di luglio, giornata eucaristica.

ORARI FERALI E FESTIVI DEL SANTUARIO

Orari di apertura del Santuario:

* feriali 7,00 – 12,00 (nei mesi estivi ore 11,30; **16,30 – 19,00**)

* festivi 7,00 – 13,00; 16,30 – 19,00

Orari SS. Messe Feriali: 7,30 – 8,30 (Cripta) – 9,00 – 10,00 – 11,00 – 18,00

Festivi: 7,30 – 9,00 – 10,00 – 11,00 – 12,00 – 18,00

Orari Confessioni: Feriali 7,30 – 11,30 (estivo 11,00) * 17,00 – 18,30

Festivi 7,15 – 12,30 * 17,00 – 19,00

Orario estivo Sante Messe, mesi di luglio, agosto e settembre:

Feriali: 7,30 – 8,30 – 9,00 – 10,30 – 18,00

Festivi: 7,30 – 9,00 – 10,00 – 11,00 – 12,00 – 18,00

1. IL SANTUARIO LUOGO DI CELEBRAZIONI CULTUALI:

“Il santuario ha una eminente funzione culturale. I fedeli vi si recano soprattutto per partecipare alle celebrazioni liturgiche e ai pii esercizi che ivi si svolgono. Questa riconosciuta funzione culturale del santuario non deve tuttavia oscurare nella coscienza dei fedeli l'insegnamento evangelico secondo cui il luogo non è determinante per il genuino culto al Signore” (Direttorio su Pietà Popolare e Liturgia)

“I responsabili dei santuari facciano sì che la Liturgia che si svolge in essi sia esemplare per la qualità delle celebrazioni: «Tra le funzioni riconosciute ai santuari, anche dal Codice di diritto canonico, è l'incremento della Liturgia. Esso non va inteso tuttavia come aumento numerico delle celebrazioni, ma come miglioramento della qualità delle medesime. I rettori dei santuari sono ben consapevoli della loro responsabilità in ordine al conseguimento di questo scopo. Comprendono infatti che i fedeli, che giungono al santuario dai luoghi più svariati, devono ripartire confortati nello spirito ed edificati dalle celebrazioni liturgiche che in esso si compiono: per la loro capacità di comunicare il messaggio salvifico, per la nobile semplicità delle espressioni rituali, per l'osservanza fedele delle norme liturgiche. Sanno inoltre che gli effetti di un'azione liturgica esemplare non si limitano alla celebrazione compiuta nel santuario: i sacerdoti e i fedeli pellegrini sono portati infatti a trasferire nei luoghi di provenienza le esperienze culturali valide vissute nel santuario»” (Direttorio su Pietà Popolare e Liturgia)

“La **Celebrazione dell'Eucarestia** è il culmine e quasi il fulcro di tutta l'azione pastorale dei santuari”(Direttorio su Pietà Popolare e Liturgia); ad essa pertanto occorre prestare la massima attenzione, perché risulti esemplare nello svolgimento rituale e conduca i fedeli a un incontro profondo con il Cristo. Per cui si presterà massima attenzione affinché i sacerdoti celebrino l'Eucarestia secondo i rituali approvati dalla Sede Apostolica, che non si celebrino contemporaneamente più Sante Messe visto la vicinanza della Cripta al Santuario, che si invoglino i fedeli che giungono in pellegrinaggio ad unirsi alle celebrazioni previste nell'orario del Santuario. I sacerdoti faranno sì che le loro omelie, divengano il tempo opportuno per aiutare i fedeli

nell'approfondimento della Parola di Dio, sia nei giorni festivi e, secondo le opportunità e possibilità, anche nei giorni feriali.

Per una maggiore edificazione dei fedeli che partecipano alle varie celebrazioni eucaristiche quotidiane e per una collettiva comprensione della liturgia, i celebranti dell'Eucarestia manterranno uno stile celebrativo proprio del Santuario, che è tipico di quei Santuari che nello stesso arco temporale di una giornata si celebrano più Sante Messe ravvicinate.

Nelle Celebrazioni festive e domenicali, come anche durante i giorni feriali se ce ne fosse bisogno siamo aiutati nella distribuzione dell'Eucarestia dai ministri straordinari che hanno ricevuto il mandato dell'Arcivescovo e che sono stati assegnati al Santuario. Per il coinvolgimento di altri ministri straordinari dell'Eucarestia di Comunità parrocchiali cittadine bisogna avere moderazione nell'invitarli costantemente ad un servizio fuori della propria Parrocchia.

L'animazione con il canto è affidata alla Corale "Rogate" della Basilica. In alcune importanti celebrazioni eucaristiche saranno disponibili anche i sussidi preparati dal maestro Angelo Minutoli, organista della Basilica e direttore della Corale.

L'Anno Liturgico sarà scandito dalle numerose celebrazioni liturgiche: Novene, Tridui, Giornate particolari, Settimane di preghiera che avranno l'intento di incrementare nel cuore dei fedeli e pellegrini la fede, la speranza e la carità in Dio che è Padre e in Gesù che è Maestro di vita. Per facilitare e rendere attiva e consapevole la partecipazione dei fedeli alle varie celebrazioni nel corso dell'anno liturgico si prepareranno sussidi con la liturgia delle ore, con preghiere e inni della nostra tradizione rogazionista .

Novene:

1. Novena dell'Immacolata: 29 Novembre – 7 Dicembre
2. Novena del Santo Natale: 15 – 23 Dicembre
3. Novena al Nome Santissimo di Gesù: 22 – 30 Gennaio
4. Novena in onore di S. Antonio: 04 – 12 Giugno

Tridui:

1. Triduo a Gesù Sacramentato per l'inizio della Quaresima.
2. Triduo in onore di S. Giuseppe: 16 – 18 Marzo
3. Triduo Pasquale
4. Triduo Festa della Divina Misericordia (II Domenica di Pasqua).
5. Triduo in preparazione alla Festa di S. Anniba: 13 – 15 Maggio.
6. Triduo al Sacro Cuore di Gesù
7. Triduo Festa dell'Assunzione di Maria: 12 – 14 Agosto
8. Triduo Festa di Maria Bambina: 05 – 07 Settembre
9. Triduo Festa dei Santi Arcangeli: 26 – 28 settembre

Giornate particolari e settimane di preghiera:

1. 30 Novembre, pio transito di P. Giuseppe Marrasso, ore 18 solenne S. Messa.
Come da tradizione il 30 Novembre ricordiamo il pio transito di P. Marrasso con una solenne celebrazione in Basilica. Siamo ormai quasi giunti al termine dell'inchiesta diocesana per la Causa di Canonizzazione. Siamo in attesa di conoscere dall'Arcivescovo di Messina la data di chiusura ufficiale della Causa. Nel frattempo si stanno assolvendo gli adempimenti per la chiusura da parte sia del Tribunale Ecclesiastico che dalla Commissione storica. L'Associazione Amici di P. Marrasso

proseguirà il lodevole impegno di portare la mostra fotografica itinerante per le parrocchie della città, così da divulgarne la figura del venerato confratello e sollecitare i fedeli alla preghiera per la sua canonizzazione. L'Associazione per la propria formazione e informazione continuerà la serie di incontri durante l'anno per evidenziare alcuni aspetti dell'opera di P. Marrazzo. La giornata mensile del Servo di Dio è fissata per il 30 di ogni mese, con la celebrazione della S. Messa e la recita della preghiera alla SS. Trinità per la canonizzazione. L'Associazione Amici di P. Marrazzo sarà impegnata nell'animazione delle Sante Messe mensili in suo ricordo e della divulgazione delle opere e della vita del Servo di Dio. La raccolta del denaro della S. Messa vespertina mensile sarà devoluta per la Causa della Canonizzazione. Ricordiamo che dopo la traslazione della salma di P. Marrazzo avvenuta lo scorso maggio 2014, vi è un continuo pellegrinaggio alla sua tomba in Basilica da parte di fedeli che lo hanno conosciuto e di coloro che ne hanno sentito parlare.

Infine si prevede quanto prima la stampa di una piccola biografia tascabile divulgativa del Servo di Dio con la editrice Shalom.

2. Festa del Battesimo di Gesù. Giornata Missionaria Rogazionista. Dopo la S. Messa vespertina, Processione con il Bambinello e distribuzione delle polizine.
3. Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani (18 – 25 Gennaio)
4. 31 Gennaio, Festa del Nome di Gesù: alle 11.30 Supplica al Nome di Gesù, insieme ai confratelli delle altre Case rogazioniste e ai fedeli del Santuario. Alle 18,00 S. Messa.
5. 2 Febbraio, Festa della Candelora, alle ore 8,45 in Cripta benedizione delle candele e processione verso la Basilica (in questo giorno la S. Messa delle 8.30 in Cripta, viene omessa). Giornata mondiale della Vita Consacrata.
6. 15 Febbraio, Festa della Traslazione di S. Antonio (detta anche festa della Sacra Lingua), solenne esposizione del busto reliquiario di S. Antonio, S. Messa e processione interna
7. Tutti i venerdì di Quaresima, pia pratica della Via Crucis.
8. 13 Marzo Anniversario dell'elezione del Sommo Pontefice Papa Francesco, ore 18 S. Messa.
9. In Marzo hanno inizio i Tredici Martedì in onore di S. Antonio.
10. Settimana di Preghiera in preparazione alla Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni.
11. Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni.
12. 16 Maggio Festa a S. Annibale, ore 18 solenne S. Messa, ore 19.30 processione con il busto reliquiario.
13. 13 Giugno, Solennità di S. Antonio di Padova.
La Novena di S. Antonio sarà animata dai parroci della nostra Diocesi o di altre Diocesi confinanti con le relative comunità parrocchiali.
Il 13 giugno il solenne Pontificale della sera sarà presieduto dall'Arcivescovo della nostra Diocesi. La processione con il Carro trionfale del Santo, si svolgerà domenica successiva al 13 giugno e si inviterà un Arcivescovo proveniente dalla Curia Romana.
14. Solennità del Sacro Cuore di Gesù.

15. Anniversario della Elevazione a Basilica del Santuario: 23 Giugno
16. Solennità dei SS. Pietro e Paolo: 29 Giugno
17. Giornata Eucaristica, ore 18 Solenne S. Messa: 1 luglio

Nel tempo della Quaresima, oltre alle programmate Lectio divine sul senso della comunione nella comunità cristiana, saranno programmate una liturgia sulla Parola di Dio e una liturgia Penitenziale e riproposta la consolidata settimana degli esercizi spirituali, nella quale si mediterà sulla crescita e sui grandi valori che uniscono i membri della comunità cristiana.

Giornate di Indulgenza Plenaria

Con grande fervore e devozione si celebreranno le giornate di Indulgenza Plenaria concesse in perpetuum dalla Sede Apostolica, e altre concesse dal diritto proprio di quelle chiese che sono state elevate al titolo di Basilica minore. Queste le giornate previste:

1. 4 Aprile, giorno dell'anniversario della concessione del titolo di Basilica
2. IV Domenica di Pasqua: Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni
3. 16 maggio, Anniversario Canonizzazione di S. Annibale Maria Di Francia
4. 1 giugno, Solennità di S. Annibale
5. Giorno della celebrazione liturgica del titolare:
 - a. Solennità del Sacro Cuore di Gesù
 - b. 13 giugno S. Antonio
6. 29 Giugno, Solennità dei SS. Pietro e Paolo
7. 19 Agosto, anniversario della Dedicazione della Basilica-Santuario
8. In un giorno liberamente scelto da ciascun fedele.

La Basilica Santuario essendo il cuore e la culla dell'Opera Rogazionista, vive essenzialmente della spiritualità e delle tradizioni trasmesse da S. Annibale e tramandate dai suoi figli che hanno custodito gelosamente questo patrimonio spirituale negli oltre 80 anni di fondazione del Santuario. Per cui durante la settimana, in assenza di solennità, feste o memorie saranno celebrate le seguenti sante Messe votive del Proprio rogazionista:

| | |
|-----------|--|
| Lunedì | S. Messa votiva in onore di S. Annibale |
| Martedì | S. Messa votiva in onore di S. Antonio |
| Mercoledì | |
| Giovedì | S. Messa per le Sante Vocazioni, religiose e sacerdotali |
| Venerdì | |
| Sabato | S. Messa votiva in onore della Madonna |

Tutti i giorni feriali dopo la S. Messa mattutina delle ore 7,30 in Basilica alle ore 8,15 si reciteranno le **Lodi Mattutine** con la partecipazione dei fedeli.

La liturgia dei **Vespri** invece sarà inserita, come da consolidata tradizione, nelle varie novene e tridui che mensilmente si celebrano in Santuario, prima della Messa vespertina.

La **Giornata Eucaristica** settimanale è il giovedì, con l'Esposizione del SS. Sacramento dalle 9,00 alle 12,00 nella Cripta S. Annibale e alle 17.15 l'adorazione eucaristica comunitaria prima della Santa Messa vespertina. L'animazione di questa giornata è affidata: a P. Amedeo Pascucci per la reposizione del Santissimo Sacramento la mattina, mentre nel pomeriggio al Padre Rettore, ai confratelli rogazionisti o ai sacerdoti diocesani che di volta in volta saranno invitati.

Il **S. Rosario** viene recitato prima della celebrazione della S. Messa vespertina alle ore 17.30, come anche in altre circostanze: **celebrazioni eucaristiche mattutine e incontri settimanali del lunedì sera ore 21-22.** Questo perché si ritiene che la preghiera del S. Rosario è una delle più alte forme di preghiera alla Vergine Maria, donna evangelica, che ci aiuta a riscoprire e meditare sempre meglio i misteri della salvezza. Il Papa Giovanni Paolo II così affermava: “Nella recita del santo Rosario non si tratta di ripetere delle formule, quanto piuttosto di entrare in colloquio confidenziale con Maria, di parlarle, di manifestarle le speranze, di confidarle le pene, di aprirle il cuore, di dichiarare la propria disponibilità nell’acceptare i disegni di Dio, di prometterle fedeltà in ogni circostanza, soprattutto in quelle più difficili e dolorose, sicuri della sua protezione, convinti che Ella ci otterrà dal suo Figlio tutte le grazie necessarie alla nostra salvezza”.

Affinchè i fedeli intuiscono che la Parola di Dio non è solo un testo da leggere ma è motivo di preghiera comunitaria nella liturgia, durante la Quaresima si prevede una **Liturgia della Parola**. A questa Liturgia si darà ampio risalto e sarà celebrata il Mercoledì della Settimana Santa al posto della Messa Vespertina.

Perché i membri delle Associazioni, presenti in Basilica, si sentano più partecipi del cammino pastorale del Santuario e abbiano una maggiore spinta a vivere la comunione con i fedeli e i pellegrini che ruotano attorno al Santuario, saranno invitati ad animare le Sante Messe festive, momento propizio per una loro visibilità e testimonianza. Così sono suddivisi nell’animazione:

| | |
|-----------|---|
| ore 10,00 | Zelatrici e Zelatori del Rogate |
| ore 11,00 | Paggetti Antoniani e giovani |
| ore 12,00 | Comitato Feste Antoniane ed Ex-allievi rogazionisti |
| ore 18,00 | Figlie di Maria |

Anche i ragazzi del **Semiconvitto dell’Istituto Antoniano**, che per tradizione partecipano il martedì alla S. Messa delle ore 18 in onore di S. Antonio, animeranno la celebrazione eucaristica con il Canto e la proclamazione della Parola di Dio.

Alcuni seminaristi di Cristo Re ci aiuteranno nell’animazione e nel servizio delle SS. Messe festive. In alcune circostanze si chiederà la presenza del Maestro e dei Novizi di Villa S. Maria.

IL SACRAMENTO DELLA PENITENZA

“Il Santuario è il luogo della permanente attualizzazione della misericordia di Dio. E’ luogo ospitale in cui l’uomo può avere un’incontro reale con Cristo, sperimentando la Verità del suo insegnamento e del suo perdono, per avvicinarsi degnamente e quindi fruttuosamente all’Eucarestia.” Così recita la lettera della Congregazione per il Clero inviata ai Rettori dei Santuari d’Italia. Vi sarà quindi un costante impegno nel servizio dell’ascolto delle confessioni da parte del Rettore e dei confratelli collaboratori del Santuario dispensando il sacramento della Riconciliazione.

Il documento “Direttorio su pietà popolare e Liturgia” al numero 267, parlando della preparazione al sacramento afferma: Si prevedano pertanto incontri di preparazione, quali sono proposti nell’Ordo Penitentiae in cui, attraverso l’ascolto e la meditazione della Parola di Dio i fedeli siano aiutati a celebrare fruttuosamente il sacramento. In altri casi si pongano a disposizione dei penitenti sussidi idonei, che li guidino non solo a preparare la confessione dei peccati, ma soprattutto a concepire un sincero pentimento. Sulla scia di queste parole del documento vaticano, sarà proposta almeno una **celebrazione penitenziale** durante i tempi forti dell’anno liturgico.

Inoltre sarà messo a disposizione dei fedeli, per l’esame di coscienza, il sussidio che la Postulazione Generale ha fatto stampare sulla Riconciliazione con una presentazione sulla figura di P. Marrazzo, apostolo rogazionista della riconciliazione.

LA CELEBRAZIONE DELL’UNZIONE DEGLI INFERMI

Questo speciale sacramento viene impartito ai fedeli anziani infermi e agli ammalati, in celebrazioni particolari durante l'anno liturgico, in special modo nelle celebrazioni antoniane del mese di giugno. Comunque si è attenti e disponibili a dispensare questo sacramento ogni qualvolta si presenti una necessità legata alla presenza di pellegrini ammalati che giungono in santuario.

2. IL SANTUARIO LUOGO DI EVANGELIZZAZIONE

La **Catechesi degli Adulti** del mercoledì come accennato precedentemente è il momento favorevole per proporre ai fedeli i punti fondamentali del messaggio evangelico. Afferma il Direttorio su Pietà Popolare e Liturgia: “molti Santuari sono effettivamente luogo di diffusione del Vangelo: nelle forme più svariate il messaggio di Cristo è trasmesso ai fedeli come monito alla conversione, invito alla sequela, esortazione alla perseveranza, richiamo alle esigenze della giustizia, parola di consolazione e di pace. Ad animare la Catechesi, che avrà inizio alle ore 20,30 e si concluderà per le 22, sarà P. Amedeo Pascucci. La Catechesi si interromperà solo nei tempi forti dell'Avvento e della Quaresima per dare spazio alle lectio divine che si svolgeranno in Santuario dopo la celebrazione vespertina.

Si precisa che la **Catechesi per la Prima Comunione** non è aperta a tutti ma unicamente ai ragazzi dell'Antoniano e delle due Associazioni: Paggetti Antoniani e Angiolette Figlie di Maria. La catechesi per la prima comunione è uno degli aspetti del cammino formativo, previsto dagli statuti delle suddette Associazioni. Le Associazioni si prefiggono di aiutare i ragazzi ad approfondire i valori umani e cristiani attualizzandoli nella propria vita, e vivendo con maggiore fede l'aspetto liturgico nella Basilica. Da quest'anno le due Associazioni sceglieranno oltre al giorno della catechesi e alla domenica, di ritrovarsi insieme il giovedì di ogni settimana per portare avanti progetti comuni che facciano crescere i ragazzi nello spirito della comunione del sentirsi comunità viva che ama e prega. L'anno catechistico per la prima Comunione dei bambini ha inizio a metà ottobre circa e si conclude a fine maggio. Gli incontri si svolgeranno di sabato pomeriggio alle ore 16,30 e si concluderanno alle ore 18.

Nella prima domenica di giugno, verrà amministrata la Prima Comunione ai ragazzi che hanno terminato il terzo anno di preparazione.

In Quaresima, durante gli Esercizi Spirituali programmati per il popolo, nella settimana che precede la Settimana Santa (da lunedì a giovedì), saranno approfonditi temi riguardanti la comunità, la comunione e la capacità di sapersi accettare e amare vicendevolmente.

3. IL SANTUARIO LUOGO DELLA CARITA'

La funzione esemplare del Santuario si esplica anche nell'esercizio della carità. Al paragrafo 275 del Direttorio su Pietà Popolare e Liturgia si dice: “Ogni santuario, in quanto celebra la misericordia del Signore, l'esemplarità e l'intercessione della Vergine Maria e dei Santi, è per se stesso un focolare che irradia la luce e il calore della carità. Essa trova le sue concrete manifestazioni nell'accoglienza e nella misericordia, nella solidarietà e nella condivisione, nell'aiuto e nel dono”.

Quindi per il servizio alla Carità la Comunità dei fedeli della Basilica sarà pienamente coinvolta nella gestione della **Mensa S. Antonio**: sia per quanto concerne il reperimento di nuovi volontari che per la raccolta di aiuti materiali.

Le domeniche di Avvento e Quaresima saranno “Le Domeniche della Carità”, con raccolta di viveri e denaro per la Mensa.

I **Volontari della Mensa**, anche se soci dell'Associazione S. Antonio e S. Annibale, frequentano per la stragrande maggioranza di loro il Santuario. Per loro si prevede un incontro mensile di formazione e preghiera nella Cripta alle ore 20.

In questi anni il Santuario è divenuto sempre più luogo di incontro di poveri, disoccupati, malati fisici nel corpo e nella mente, gente con depressioni anche gravi. Constatata la difficile umanità che arriva, il Rettore come anche i Confratelli collaboratori si renderanno disponibili all'accoglienza e all'ascolto delle loro necessità e difficoltà, come segno anche di partecipazione all'attuale dramma della miseria causata dalla crisi economica in atto, in cui versano tante famiglie e singole persone. In questo difficile compito di accoglienza valido aiuto ci verrà dal gruppo dei **Volontari della Basilica** che da qualche collaborano con nell'accoglienza dei fedeli e pellegrini e della varie situazioni che si creano quotidianamente in Basilica. Spesso hanno il dovere di vigilare tutti gli ingressi e di aprire il museo in occasione di pellegrinaggi di fedeli o turisti. Un servizio sicuramente eccellente ma allo stesso tempo consapevole ha bisogno di nuove forze che migliorino e che deve migliorare

Di grande utilità si è rivelata la bella iniziativa dello **Sportello di Ascolto** della Mensa S. Antonio. Grazie ad alcuni Volontari dell'Associazione e Onlus S. Antonio e S. Annibale, e all'orientamento offerto dai Volontari della Basilica ci si è messi a disposizione per tutti coloro che hanno problemi di lavoro, di povertà, di emarginazioni, e di difficoltà di inserimento nella società civile come anche nella complicata società burocratica. Questo Sportello è disponibile il martedì e il venerdì dalle ore 10 alle ore 12 nei locali della Mensa con la presenza a turno di alcuni Volontari preparati e la collaborazione di amici professionisti.

4. MISSIONE DEL ROGATE

Giovanni Paolo II così si esprime nella lettera messaggio che invio al Padre Generale e ai confratelli rogazionisti membri del 10° Capitolo Generale: "*Rogate!* E' questa l'esortazione del Salvatore che, sin dai più giovani anni, ha rapito e trasformato l'intelligenza viva e il cuore ardente di sant'Annibale Maria: "*Massis quidem multa, operarii autem pauci. Rogate ergo Dominum massis ut mittat operarios in messem suam*" (Mt9,37-38; Lc 10,2). In queste parole di Gesù il vostro Fondatore riconobbe un preciso programma di vita e di azione. La missione dei Rogazionisti si ritrova tutta nel programma indicato dal "*Rogate*", un imperativo di fronte al quale lo sguardo di fede rivolto alla messe si fa preghiera, perché il Signore mandi in essa numerosi operai. Questa missione è più che mai attuale all'inizio del terzo millennio, e richiede buoni e operosi apostoli, dei quali i primi dovete e volete essere proprio voi. Opportunamente, pertanto, intendete riscoprire e rilanciare il vostro carisma, analizzando attentamente i bisogni della Chiesa e del mondo alla luce del perenne insegnamento di Gesù sulla fondamentale importanza della preghiera".

Unione Sacerdotale di Preghiera per le Vocazioni.

Scopo dell'*Unione* è promuovere tra i Vescovi e i Sacerdoti l'impegno di vivere e diffondere nella Chiesa il primato della preghiera nella pastorale delle vocazioni, in comunione con i membri della Famiglia del Rogate¹ che, a vario titolo, si consacrano² a questa preghiera.

Questa Unione si propone di:

- Pregare per ottenere «buoni operai» alla Chiesa e per la perseveranza e la santificazione di coloro che hanno ricevuto il dono della vocazione alla vita sacerdotale e/o consacrata.
- Diffondere nella comunità cristiana la preghiera al Signore della messe perché mandi operai nella sua messe.
- Promuovere una pastorale vocazionale fondata sul primato della preghiera.
- Rinvigore la propria vocazione sacerdotale attraverso questo spirito di preghiera, mettendo al centro della propria vita e del proprio apostolato l'Eucaristia, fonte e culmine della preghiera della Chiesa.

¹ Rogazionisti, Suore Figlie del Divino Zelo, Missionarie Rogazioniste, Laici impegnati nella preghiera per le vocazioni secondo lo spirito di S. Annibale Maria Di Francia.

² Rogazionisti, Figlie del Divino Zelo e Missionarie Rogazioniste hanno il *Quarto Voto*, riconosciuto dalla Chiesa, con il quale si consacrano alla preghiera incessante al Signore della messe per il dono degli operai nella messe; i Laici della Famiglia del Rogate vivono un "impegno" specifico in tal senso.

A questo scopo si istituisce il libro delle iscrizioni alla Unione Sacerdotale per tutti quei Vescovi e Sacerdoti che ne fanno richiesta mediante lettera o che visitano la Basilica in occasione di pellegrinaggi o altre celebrazioni. I Membri dell'*Unione* potranno ricevere mensilmente, su propria richiesta, le pubblicazioni del Centro Rogate di Circostrizione usufruendo di particolari agevolazioni. Ai Membri dell'*Unione* è offerta la possibilità di corsi di esercizi spirituali secondo la spiritualità del Rogate, incontri di preghiera, fraternità, studio e approfondimento teologico-pastorale.

La Settimana in preparazione alla **Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni** è di fondamentale importanza per la vita pastorale della Basilica. Si darà risalto attraverso l'animazione e il canto alla celebrazione della S. Messa e all'adorazione eucaristica che seguirà alla S. Messa. Per tutta la settimana saranno coinvolte le Associazioni laicali presenti nel Santuario, i movimenti ecclesiali, le Congregazioni religiose, i sacerdoti diocesani, il Noviziato di Villa S. Maria, il Seminario di Cristo Re e altri Seminari presenti in Città.

La domenica della Giornata Mondiale sarà solennizzata con la presenza del Vicario Generale della Diocesi o in sua assenza da un Arcivescovo o Vescovo.

Sulla scia della missione del Rogate si pone anche la **Diffusione del Culto** del nostro Santo Fondatore. Il ricordo settimanale di S. Annibale nelle Sante Messe del lunedì fa sì che si tenga desto nel cuore e nella mente dei fedeli quello spirito di preghiera che deve animare la preghiera personale e comunitaria di coloro che visitano e sostano nel Santuario, unico Tempio voluto e costruito da S. Annibale allo scopo di pregare costantemente il Padrone della Messe affinché mandi i santi operai nella sua messe.

Il **16 maggio** Anniversario della Canonizzazione di **S. Annibale** e memoria obbligatoria per tutta la Diocesi di Messina, celebreremo la festa esterna. E' prevista, come da tradizione, la solenne concelebrazione eucaristica presieduta dall'Arcivescovo di Messina o da altro Vescovo, la benedizione delle gardenie e la **processione cittadina** con il Busto - Reliquiario di S. Annibale. Alla processione, come già da alcuni anni, si inviteranno tutte le Confraternite della Diocesi. Il **1 giugno**, solennità di S. Annibale, si svolgerà una solenne celebrazione eucaristica vespertina.

E' andata via via crescendo in questi anni la **Peregrinatio S. Annibale**; cioè la richiesta da parte dei parroci e delle comunità parrocchiali della presenza del busto reliquiario di S. Annibale, nelle rispettive parrocchie di paesi e città, siciliane e calabresi. Ciò a motivo di una più celere diffusione della vita e delle opere del nostro Santo Fondatore, ed anche per stimolare i tanti fedeli che lo incontrano alla preghiera per le Vocazioni. Durante l'anno della fede che sta per iniziare, si cercherà di organizzare questa Peregrinatio con la collaborazione dei confratelli rogazionisti delle altre Comunità religiose della Città.

Per ciò che concerne **l'animazione giovanile in chiave vocazionale**, durante l'anno pastorale sarà coinvolta l'equipe vocazione di Cristo Re nella persona di Padre Dario Rossetti. Egli stabilmente avrà un giorno durante la settimana dove potrà ascoltare le confessioni ed essere guida spirituale dei giovani e mettere in atto tutte quelle iniziative che aiutino i giovani ad un discernimento vocazionale. Inoltre Padre Dario potrà seguire vocalionalmente anche i ragazzi delle nostre Associazioni e i giovani che frequentano le celebrazioni liturgiche in Basilica. Inoltre sulla scia degli incontri di orientamento vocazionale alla vita familiare e alla vita sacerdotale che P. Amedeo Pascucci ha condotto lo scorso anno, si riproporrà ai giovani questo cammino di orientamento e discernimento, con un incontro domenicale che aiuti i giovani nel discernimento vocazionale e nello specifico orientando alcuni al Centro vocazionale di Cristo Re.

5. II SANTUARIO LUOGO DI CULTURA

Il documento Pietà Popolare e Liturgia afferma che: "si va sempre più affermando la

tendenza a fare del Santuario uno specifico “centro di cultura”, un luogo in cui si organizzano corsi di studio e conferenze, dove si assumono interessanti iniziative editoriali e si promuovono sacre rappresentazioni, concerti, mostre e altre manifestazioni artistiche e letterarie. Per cui l’attività culturale del santuario si configura come una iniziativa collaterale per la promozione umana; essa si affianca utilmente alla sua funzione primaria di luogo per il culto divino, per l’opera di evangelizzazione, per l’esercizio della carità”.

Ecco che ben si inseriscono in questo contesto gli **Incontri su Temi di cultura Etico – Religiosi** a cura da P. Mario Germinario. Sono incontri che hanno l’obiettivo di promuovere un nuovo approccio culturale della gente ad argomenti di vitale importanza del sapere religioso e dello scibile umano, per appagare in parte la fame di risposte, insita nell’uomo, ai tanti interrogativi e dubbi che attanagliano perennemente il suo cuore.

Gli Incontri sono per tutti coloro che hanno interesse ad informarsi culturalmente e approfondire tematiche varie che suscitino un ricco e variegato confronto. E questo un contributo che i Rogazionisti vogliamo offrire alla città di Messina e naturalmente ai fedeli della Basilica, ai fedeli di altre Parrocchie, Istituti religiosi, laici credenti e non credenti. Si svolgeranno il 1° e il 3° giovedì del mese dalle ore 20 alle ore 21.

Inoltre P. Germinario guiderà una serie di cineforum, per coloro che partecipano agli incontri culturali.

Visto il grande interesse suscitato nei fedeli che frequentano il Santuario dei concerti di musica classica e leggera dello scorso anno, anche quest’anno apriremo le porte per ospitare concerti di musica, corali, cantanti di gospel e così via.

Nei festeggiamenti in onore di S. Antonio che abbiamo celebrato lo scorso giugno, ha avuto buon esito la terza **Notte Bianca per S. Antonio**, durante la quale la Basilica, la Cripta e il Museo sono stati al centro dell’interesse spirituale artistico e culturale dell’intera Città. Oltre 40.000 i partecipanti. Dentro e attorno alla Basilica si sono svolti concerti di musica, mostre, spettacoli di danza, artisti di strada, gastronomia e artigianato. Insomma una notte di gioia e felicità per intere famiglie messinesi che hanno affollato le strade adiacenti, facendo sì che la notte abbia avuto un successo inaspettato. Naturalmente l’iniziativa deve essere consolidata negli anni avvenire, per cui anche quest’anno sarà riproposta, coinvolgendo nell’organizzazione, oltre al Comitato Feste Antoniane, anche amici, benefattori e devoti di S. Antonio, per poter offrire uno spazio adeguato ai tanti giovani che per una notte si avvicinano alla nostra realtà.

6. IL SANTUARIO LUOGO DI ACCOGLIENZA DEI PELLEGRINI

“Il pellegrinaggio esperienza religiosa universale, è un’espressione tipica della pietà popolare, strettamente connessa con il santuario, della cui vita costituisce una componente indispensabile: il pellegrino ha bisogno del santuario e il santuario del pellegrino”, così recita il Direttorio di Pietà Popolare e Liturgia. Per cui tutta l’attenzione del Rettore e dei sacerdoti collaboratori sarà destinata all’accoglienza dei pellegrini che sempre più numerosi si portano nel nostro Santuario per venerare S. Antonio e S. Annibale. Di importanza fondamentale è la guida al Santuario per quelle comunità che si avvicinano per la prima volta alla nostra realtà. Per cui vi sarà massima disponibilità anche dei collaboratori a guidare attraverso piccole catechesi i pellegrinaggi che giungono in santuario.

Inoltre anche i fedeli che normalmente frequentano il Santuario e i nostri associati avranno modo di coinvolgersi in una esperienza di pellegrinaggio, ma anche per rafforzare lo spirito comunitario e familiare, portandosi in altri luoghi di culto famosi o meno famosi. Per cui dal 18 al 30 maggio si prevede un **pellegrinaggio al Santuario della Madonna di Fatima in Portogallo e a Santiago di Compostela**.

7. LE ASSOCIAZIONI DELLA BASILICA SANTUARIO

Le Associazioni della Basilica-Santuario, in possesso di un proprio statuto, seguono un cammino formativo di gruppo, guidato e animato da un assistente ecclesiastico rogazionista, il quale sostiene la vita interna dell'Associazione e presiede gl'incontri spirituali, comunitari e personali.

Gli stessi membri delle Associazioni vengono sollecitati a partecipare ai momenti di evangelizzazione e liturgici previsti nella programmazione generale, che include anche i fedeli che frequentano i sacramenti nel nostro Santuario. Questo spirito di condivisione, crea una maggiore comunione e unione di intenti, rafforzando l'idea che tutti siamo parte dell'unica Chiesa di Dio, popolo in cammino, sacramento universale di salvezza, che rivela Cristo agli uomini. I fedeli devono avvertire quel giusto senso del sentirsi famiglia di Dio unita, che crede, spera e ama, e testimonia con la sua vita che Dio abita la storia e la vita degli uomini.

I gruppi associativi presenti in Basilica e gli assistenti ecclesiastici sono così suddivisi:

| | |
|---------------------------------|-----------------------------------|
| Figlie di Maria | P. Mario Gallucci |
| Zelatrici e Zelatori del Rogate | P. Amedeo Pascucci |
| Paggetti Antoniani | P. Mario Magro |
| Ex-allievi rogazionisti | P. Amedeo Pascucci |
| Comitato Feste Antoniane | P. Giorgio Nalin e P. Mario Magro |
| Famiglie Rog | P. Paolo Galioto |
| Gruppo Volontari Mensa | P. Giorgio Nalin |
| Amici P. Marrazzo | P. Mario Magro |

Durante l'anno pastorale si coinvolgeranno le diverse Associazioni nello spirito dell'Unione di Preghiera per le vocazioni, con un incontro mensile di catechesi condiviso da tutti (ritiro spirituale), animato da P. Amedeo Pascucci. Ogni Associazione comunque organizza autonomamente le proprie attività.

Il Consiglio Pastorale, si impegnerà ad una verifica e ad un aggiornamento delle stesse Associazioni, che risultano datate nel tempo e nelle dinamiche.

Per i membri della **Corale "Rogate" del Santuario**, visto che non hanno un proprio assistente ecclesiastico, e visto anche che i coristi sono per la maggior parte membri delle Associazioni della Basilica, si solleciterà la partecipazione ai vari appuntamenti formativi organizzati dal Santuario.